

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 54**
della Giunta della Comunità**OGGETTO: Atto di indirizzo per l'istituzione del Fondo di solidarietà. Criteri e modalità di gestione.**

L'anno duemilaquattordici, addì ventiquattro del mese di marzo, alle ore 16.00, si è riunita, nella sala delle sedute la Giunta di Comunità:

presenti i signori:

		PRESENTI	ASSENTI
Trotter Cristiano	Presidente	X	
Stefani Andreina	Vice Presidente		X
Fontana Giovanni Battista	Assessore	X	
Zeni Elisabeth Vittoria	Assessore	X	
Zeni Marco	Assessore	X	

Partecipa il Segretario della Comunità Samuel Serafini

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

Il relatore riferisce :

La crisi economica che si sta acuendo in particolar modo nell'ultimo anno impone alle Amministrazioni pubbliche anche a quelle locali di trovare nuovi strumenti innovativi per fronteggiare il problema della fragilità economica che sta colpendo molte famiglie.

Gli strumenti che il Settore Sociale della Comunità attualmente può erogare per sostenere i nuclei economici sono rappresentati dal reddito di garanzia (art. 35 L.P.13/2007) e dall'intervento economico straordinario disciplinato opportunamente dalla Deliberazione della giunta Provinciale n.1013/2013.

La Comunità, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di politiche sociali può dotarsi di strumenti innovativi che siano rispondenti ai bisogni specifici del territorio, questo purché garantiscano il rispetto dei livelli essenziali dei servizi dettati annualmente dalla Provincia autonoma di Trento adottando specifici atti di indirizzo in tal senso.

Tra le criticità evidenziate nell'applicazione degli strumenti a disposizione delle Comunità per il sostegno economico è emersa, in maniera evidente, la necessità di sostenere persone che talvolta non rientrano negli interventi economici ordinari in quanto superano l'indicatore di condizione economica del nucleo familiare (ICEF), calcolato secondo le modalità disposte per l'accesso all'intervento di cui all'art.35 co.2 della L.P. n.13/2007, ma che per valutazione dei servizi Sociali versano in situazione di forte precarietà, con rischio di aumentare lo stato di fragilità ed emarginazione.

In data 3 febbraio 2014, con nota in atti al n. 787/Prot., è stato opportunamente richiesto da parte del Servizio Sociale della Comunità un parere alla Provincia in merito alla legittimazione della Comunità nel poter istituire un fondo di solidarietà per fornire aiuti economici integrativi a quelli già disposti dalla normativa provinciale.

Con nota n.106120/S144 dd 25/02/2014, il Servizio Politiche Sociali della Provincia di Trento ha fornito parere positivo, confermando che la Comunità può utilizzare parte delle risorse del proprio budget per l'istituzione di un apposito fondo di solidarietà, quale attività aggiuntiva rispetto a quelle attualmente individuate dalla programmazione provinciale nelle macroaree dei livelli essenziali, purché tale livello sia previsto nella programmazione territoriale e sia garantito il rispetto dei livelli essenziali.

L'Amministrazione della Comunità ritiene tale bisogno il linea con quanto emerso nel processo di pianificazione sociale e con la programmazione territoriale dell'Ente.

Nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 è stato istituito appositamente un fondo di solidarietà per un importo pari ad Euro 5.000,00 e da parte dell'Amministrazione della Comunità è stato stabilito di concedere specifici aiuti economici straordinari attraverso detto fondo.

L'Amministrazione ha nel contempo definito le linee di indirizzo e i criteri per poter accedere al Fondo di solidarietà facendo rientrare persone singole o nuclei che:

- non accedono o possono accedere al reddito di garanzia;
- non accedono all'intervento economico straordinario disciplinato con delibera della Giunta Provinciale n.1013/2013;
- in subordine persone singole o nuclei che pur accedendo ad altri strumenti, versano in gravi situazioni economiche opportunamente valutate dal Settore Sociale della Comunità.

Per quanto attiene invece alle modalità di accesso al Fondo la persona singola o nucleo familiare presenteranno apposita istanza corredata dalla documentazione di rito, precisando comunque che per l'accoglimento della domanda stessa verrà stesa apposita relazione valutativa da parte dell'assistente sociale referente per area.

Con il presente provvedimento si intende pertanto disporre la formale istituzione del Fondo di solidarietà approvando criteri e modalità di gestione, demandando al Responsabile di Settore competente l'adozione degli atti gestionali inerenti e conseguenti.

LA GIUNTA DELLA COMUNITA'

Udita la relazione;

ritenuto di procedere nel senso come illustrato dal relatore;

visti:

- la L.P. n.13/2007 e ss.mm.;
- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- il Decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 202, dd. 22.12.2009 con il quale è stata formalmente costituita, a far data dal 1° gennaio 2010, la Comunità di Primiero, con trasferimento alla medesima delle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della L.P. 3/206;
- il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L., applicabile alle comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

- il regolamento di contabilità approvato con deliberazione assembleare n. 16, dd. 20.12.2000;
- lo Statuto della Comunità;

vista la LP 13/2007 e ss.mm.;

visto l'Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007";

vista la deliberazione giuntale n.12, dd. 24 gennaio 2014, in materia di attuazione del "Piano Triennale 2013-2015 di prevenzione della corruzione della Comunità di Primiero – Primo aggiornamento di Piano 2014";

vista la deliberazione assembleare n.6, dd. 3 marzo 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e suoi allegati;

vista la deliberazione giuntale n.37, dd. 10 marzo 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014 (P.E.G.) – parte finanziaria e gli indirizzi per la gestione operativa del bilancio medesimo;

acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri previsti dalle disposizioni dell'art. 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L.;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge, e con separata votazione che ha dato il medesimo risultato per l'immediata eseguibilità da conferire al presente provvedimento,

D E L I B E R A

1. di dare atto che nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è stato istituito un nuovo capitolo di spesa - cap. 5200/20 - denominato "Interventi di solidarietà Sociale" - con apposito stanziamento pari ad Euro 5.000,00, mediante il quale si intendono avviare attività aggiuntive rispetto a quelle attualmente individuate dalla programmazione provinciale nelle macroaree dei livelli essenziali, mediante concessione di specifici aiuti economici straordinari per bisogni emergenti;
2. di istituire, per i motivi in premessa esposti, nell'ambito degli interventi di solidarietà Sociale, apposito Fondo di solidarietà approvando le seguenti linee di indirizzo e di gestione :
 - possono accedere a detto fondo persone singole o nuclei che:
 - o non accedono al reddito di garanzia;
 - o non accedono all'intervento economico straordinario disciplinato con delibera della giunta Provinciale n.1013/2013;
 - o in subordine persone singole o nuclei che pur accedendo ad altri strumenti , versano in gravi situazioni economiche opportunamente valutate dal Settore Sociale della Comunità;
3. di stabilire che per l'accesso al fondo citato il richiedente/persona singola o nucleo familiare presentino apposita domanda, corredata dalla documentazione di rito precisando che per l'accoglimento dell'istanza verrà stesa apposita relazione valutativa da parte dell'Assistente sociale referente per area;
4. di stabilire fin d'ora che a fronte di un aumento dei bisogni e richieste da parte del territorio il Fondo di solidarietà possa essere ulteriormente incrementato, accedendo ad economie relative ad altri capitoli di spesa delle attività sociali di livello locale;
5. di demandare al Responsabile del Settore Sociale l'adozione degli atti gestionali inerenti e conseguenti in conformità agli indirizzi assunti con il presente provvedimento;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, in considerazione della necessità di attivare il Fondo secondo le esigenze che emergono dal territorio;
7. di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai sensi di cui alle disposizioni riportate nel Piano triennale 2013-2015 di prevenzione della corruzione della Comunità di Primiero - *Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 n. 265 Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegittimità nella Pubblica Amministrazione)*, demandando ai responsabili di procedimento amministrativo gli adempimenti di competenza;
8. di dare atto che a norma dell'art. 4, della L.P. 20.11.1992, n. 23 e ss.mm., avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;


- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971, 1034 e ss.mm.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e ss.mm..

Allegati parte integrante:

- Parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Il Segretario
Samuel Serafini

Il Presidente
Cristiano Trotter



Alla presente deliberazione è unito:
- certificato pubblicazione



OGGETTO: Atto di indirizzo per l'istituzione del Fondo di solidarietà. Criteri e modalità di gestione.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, parere FAVOREVOLE, senza osservazioni, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Tonadico, li 24.03.2014



Il Responsabile Settore Sociale
Michela Tomas

Michela Tomas

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 6 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 16 del 20.12.2000, parere FAVOREVOLE, senza osservazioni, in ordine alla regolarità contabile.

Tonadico, li

Il Responsabile Settore Finanziario
Giacomina Meneghel
